



Prot. n. 113

Napoli, 08 luglio 2024

Al Presidente del Consiglio
Regionale

SEDE



Mozione

Oggetto: sostegno al Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW).

La sottoscritta consigliera regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- la presenza negli arsenali di armi nucleari rappresenta ancora oggi una delle più grandi minacce alla pace e alla sicurezza internazionale, come reso drammaticamente evidente dai conflitti in corso;
- l'Italia, con la legge 131 del 24 aprile 1975, ha ratificato il Trattato di Non Proliferazione (NPT) che impone a tutti gli Stati parte di impegnarsi per realizzare il disarmo nucleare totale e globale; e aderisce al NPT in qualità di Stato non dotato di armamenti nucleari, essendosi impegnata a non costruirne né a procurarsene in alcun modo;

considerato che:

- sebbene gli accordi sul disarmo nucleare concordati tra le grandi potenze abbiano portato nei decenni allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, negli ultimi anni le operazioni di eliminazione sono talmente rallentate che, oltre 30 anni dopo la fine della Guerra Fredda, rimangono ancora negli arsenali più di 12 mila armi nucleari (con ingenti spese di aggiornamento/ammodernamento: quasi 83 miliardi di dollari nel solo 2022, pari a circa 157 mila dollari al minuto);
- il 7 luglio 2017, con il voto favorevole di 122 Stati, è stato adottato il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW), entrato in vigore il 22 gennaio 2021. Aperto alla firma il 20 settembre 2017, ha raccolto al momento l'adesione di oltre 90 Stati;
- nel giugno del 2022 si è svolta a Vienna la Prima Conferenza degli Stati Parti del TPNW, che ha adottato per acclamazione una Dichiarazione che condanna in modo inequivocabile "qualsiasi minaccia nucleare, sia essa esplicita o implicita e a prescindere dalle circostanze" e un Piano d'azione in 50 punti che delinea i passi concreti per raggiungere un disarmo nucleare globale attraverso il TPNW: "Di fronte ai rischi catastrofici posti dalle armi



nucleari e nell'interesse della stessa sopravvivenza dell'umanità [...] Non ci fermeremo finché l'ultimo Stato non avrà aderito al Trattato, l'ultima testata non sarà stata smantellata e distrutta e le armi nucleari non saranno state totalmente eliminate dalla Terra";

- d) nel dicembre del 2023 si è svolta a New York la Seconda Conferenza degli Stati Parti del TPNW, nella cui Dichiarazione finale si è sottolineato come sia necessario *"sfidare il paradigma di sicurezza basato sulla deterrenza nucleare, evidenziando e promuovendo nuove prove scientifiche sulle conseguenze e sui rischi umanitari delle armi nucleari e contrapponendole ai rischi e ai presupposti insiti nella deterrenza nucleare"*;

atteso che:

- a) il Governo italiano e i suoi rappresentanti hanno dichiarato in più occasioni di non avere intenzione di aderire a tale Trattato;
- b) dell'Appello delle Città (Cities Appeal) promosso dalla ICAN (International Campaign to Abolish Nuclear Weapons, Premio Nobel 2017), con il quale si promuove l'adesione delle città di tutto il mondo al seguente appello: *"La nostra città è profondamente preoccupata per la grave minaccia che le armi nucleari rappresentano per le comunità di tutto il mondo. Crediamo fermamente che i nostri cittadini abbiano il diritto di vivere in un mondo libero da questa minaccia. Qualsiasi uso di armi nucleari, sia deliberato che accidentale, avrebbe conseguenze catastrofiche, di vasta portata e di lunga durata per le persone e l'ambiente. Pertanto, sosteniamo il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari e invitiamo i nostri governi a firmarlo e ratificarlo"*, al quale hanno già aderito più di 90 città italiane (tra cui Bologna, Roma e Torino) e centinaia a livello internazionale (tra cui Amsterdam, Barcellona, Berlino, Ginevra, Helsinki, Hiroshima, Los Angeles, Lussemburgo, New York, Parigi, Sidney, Toronto, e Washington);

ritenuto che:

- a) l'adesione al TPNW sia un'azione che contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia, lasciandosi alle spalle la logica obsoleta della deterrenza nucleare fondata sulla sfiducia reciproca;
- b) l'entrata in vigore del TPNW potrà rafforzare la costruzione del paradigma di sicurezza internazionale costruito sulla multilateralità, sugli accordi per il disarmo, sulla sicurezza umana, che anche l'Italia in tante altre occasioni ha sostenuto;

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e ritenuto
il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

1. aderire all'Appello delle Città (ICAN Cities' Appeal), promosso in tutto il mondo dalla International Campaign to Abolish Nuclear Weapons (Premio Nobel 2017) e rilanciato da Greenpeace Italia;
2. invitare la cittadinanza a un Consiglio aperto sul tema del Disarmo Nucleare;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

3. apporre la firma del Presidente in calce al Trattato TPNW, come atto simbolico da comunicare al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, invitandola a rivedere la posizione finora espressa, cercando le modalità per aderire al percorso iniziato con l'adozione del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari;
4. chiedere al Governo italiano che il nostro Paese possa fare passi concreti di avvicinamento ai contenuti del Trattato TPWN sia concretizzando progetti di assistenza alle vittime e rimedio ambientale per i territori coinvolti in uso o test di armi nucleare, sia ipotizzando la partecipazione come "Osservatore" alla prossima Conferenza degli Stati Parti del Trattato;
5. condividere con le Commissioni Esteri della Camera dei Deputati e del Senato questo impegno a promuovere le modalità per portare l'Italia nel consesso degli Stati che si impegnano a favore della realizzazione di un mondo libero da armi nucleari.

Maria Muscarà

